Generare contenuti formativi (podcast, video) con l'IA

Autore: Zsolt Lengyel, iTStudy Hungary Training and Research Centre

Revisore: Mária Hartyányi, iTStudy Hungary Training and Research Centre

Obiettivo di apprendimento

I formati audio e video brevi si adattano bene alla formazione professionale: si possono ascoltare nel tragitto verso il lavoro, rivedere prima di un'attività pratica e permettono di rendere visibili le procedure. Questa risorsa mostra come l'IA possa aiutare i docenti a creare contenuti quali brevi podcast, testi per la narrazione audio, sceneggiature video, storyboard, video esplicativi con sottotitoli, e come i video generati dall'IA possano supportare la spiegazione di concetti e processi. Al termine, i docenti saranno in grado di trasformare contenuti didattici esistenti in formati audio o video, adattare le spiegazioni a diversi livelli degli studenti, scegliere strumenti adeguati e valutare in modo critico i contenuti multimediali generati dall'IA verificandone l'accuratezza dei contenuti, la sicurezza, l rispetto del diritto d'autore e l'adeguatezza rispetto al contesto formativo.

Introduzione

Fino a poco tempo fa, produrre una puntata di podcast o un video esplicativo richiedeva uno studio, un videooperatore di ripresa e molte ore di montaggio. Oggi un docente può trasformare in pochi minuti una scheda di lavoro in una discussione audio a due voci, generare storyboard e testo narrativo per un video dimostrativo, o creare una breve clip che visualizza un processo impossibile da riprendere dal viso. Si aprono così nuove possibilità, ma cambia anche il ruolo del docente: meno tempo dedicato alla produzione, più tempo per selezionare i contenuti, guidare gli strumenti di IA e verificare il risultato.

Dal testo all'audio e al video

La maggior parte della produzione multimediale supportata dall'IA parte da materiale esistente e già verificato: un testo, una scheda di lavoro, una descrizione tecnica. Il flusso di lavoro è simile per l'audio e per il video:



Lo stesso contenuto didattico verificato può essere trasformato con l'IA in formati audio e video

1. **Selezionare** un contenuto circoscritto (un concetto o una procedura).
2. **Definire** destinatari, livello e scopo (introduzione, revisione, preparazione a un'attività pratica).
3. **Scrivere il copione** con il supporto dell'IA, in uno stile adatto alla comunicazione orale, e poi correggerlo.
4. **Produrre** l'audio o le immagini (voce sintetica, voce propria, slide, riprese generate o filmate).
5. **Aggiungere** sottotitoli, un breve riepilogo e domande di autoverifica.
6. **Rivedere** il prodotto finale prima dell'uso (vedi la lista di controllo più avanti).

Audio: podcast e narrazione

Un modello linguistico può riscrivere un testo scritto come copione da ascoltare: frasi più brevi, stile parlato, ripetizione dei punti chiave, domande retoriche e un riepilogo finale. Un prompt efficace specifica il formato con precisione:

Esempio di prompt per il copione di un podcast
"Trasforma il testo allegato sulla manipolazione dei refrigeranti in un copione per un podcast di 4 minuti destinato ad apprendisti frigoristi del secondo anno. Usa un dialogo tra un tecnico esperto e un apprendista. Usa un linguaggio quotidiano, spiega ogni termine tecnico, inserisci due avvertenze di sicurezza e concludi con tre domande di ripasso."



Un dialogo a due voci rende le spiegazioni più vivaci e più facili da seguire

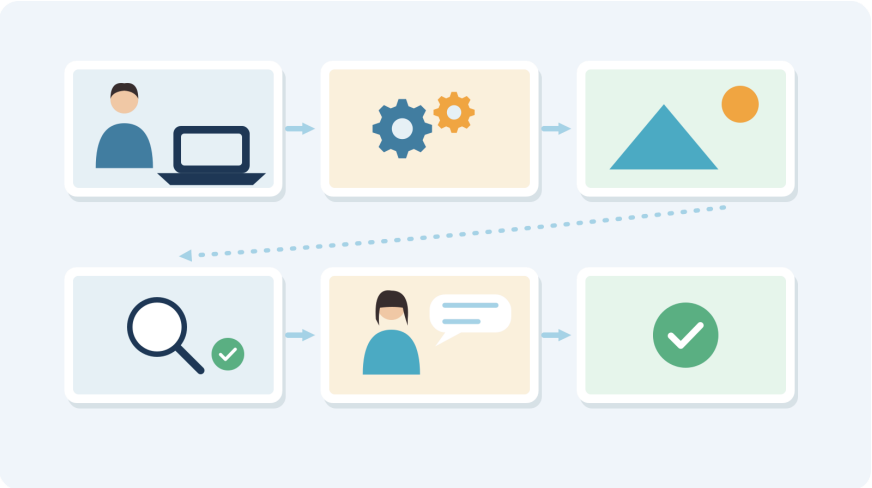
- **Riepiloghi audio basati sulle fonti:** in Google NotebookLM (ora Gemini Notebook) i docenti possono caricare le proprie fonti (testi, PDF, slide) e generare un Audio *Overview*, una conversazione in stile podcast tra due conduttori virtuali basata sul materiale caricato. La funzione è disponibile in oltre 50 lingue, tra cui l'italiano, e se ne possono regolare focus e durata.
- **Sintesi vocale:** servizi come ElevenLabs o le voci integrate nelle piattaforme per l'ufficio e l'apprendimento possono leggere ad alta voce un copione verificato con voci naturali e in più lingue.

- **Voce propria:** per molti scopi la registrazione del docente, basata su un copione preparato con l'aiuto dell'IA, resta la soluzione più autentica.

Mantenere le puntate brevi (3–7 minuti), concentrarsi su un solo argomento e pubblicare insieme all'audio il copione o un riassunto, per gli studenti che preferiscono leggere o che hanno bisogno di supporto per l'accessibilità.

Video: sceneggiature, storyboard e video esplicativi

Nei video, il contributo più prezioso dell'IA spesso non è generare le riprese, ma pianificare. Chiedere la creazione di uno **storyboard** sotto forma di tabella indicando per ogni scena gli elementi visivi, il testo della narrazione, le scritte da visualizzare e la durata. Lo storyboard può essere successivamente realizzato in diversi modi: girando le riprese in laboratorio con uno smartphone, creando un video a partire da diapositive con voce narrante oppure utilizzando almeno in parte contenuti generati dall'IA.



Uno storyboard scompone un video esplicativo in scene con immagini e testo narrato

- **Video con slide e voce narrante:** le *Video Overview* di NotebookLM trasformano le fonti caricate in video esplicativi basati su slide accompagnate da narrazione audio (disponibili in circa 80 lingue); anche i programmi di presentazione possono esportare le slide in formato video con la voce narrante.
- **Modelli generativi per il video:** strumenti come Google Veo (in Gemini e Flow), Kling o Runway creano brevi clip a partire da prompt testuali o da immagini. Sono utili per illustrare una scena, un processo o un'atmosfera. Il contesto cambia rapidamente: OpenAI, ad esempio, ha chiuso la sua app video Sora nell'aprile 2026.
- **Gli avatar IA** possono presentare un testo con un presentatore sintetico: sono utili per le versioni multilingue. E' necessario indicare chiaramente che si tratta di presentatori artificiali.
- **Sottotitoli e traduzione:** la trascrizione automatica crea rapidamente i sottotitoli, migliorando l'accessibilità e aiutando gli studenti di madrelingua diversa. E' importante verificare la correttezza deii termini tecnici.

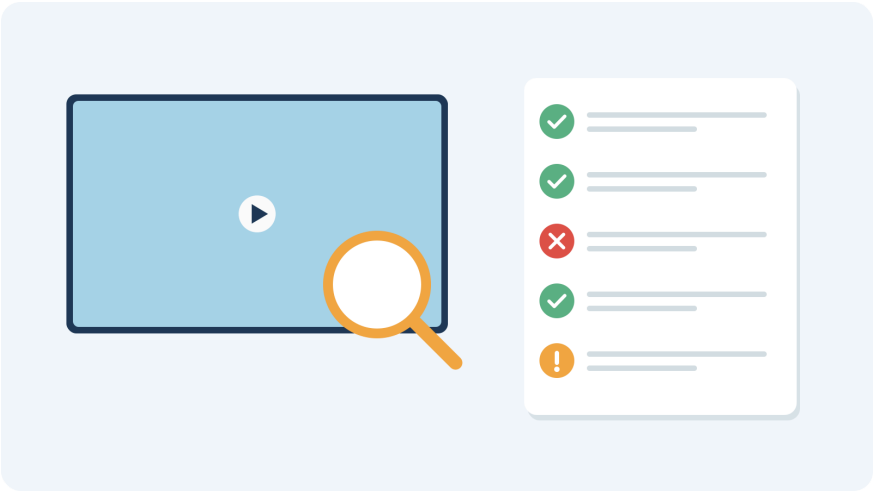
Generare video per spiegare concetti nella dormazione professionale

I video generati possono supportare la fornazione professionale là dove filmare è difficile, pericoloso o impossibile:

- **Visualizzare processi invisibili:** il flusso di corrente in un circuito, il flusso d'aria in un impianto di ventilazione, la trasmissione del calore, ciò che accade all'interno del cilindro di un motore.
- **Dimostrazioni passo-passo** come preparazione a un'attività pratica, che gli studenti possono guardare più volte.
- **Scenari di sicurezza:** mostrare cosa potrebbe andare male in vaso di comportamenti non sicuri (ad esempio il mancato utilizzo didispositivu di protezione) senza mettere realmente a rischio nessuno.
- **Motivazione e contesto:** brevi scene che collocano un argomento in una situazione di lavoro realistica.

Tuttavia, i video generati imitano l'*apparenza* del mondo, ma non sempre rispettano le leggi della fisica né le procedure professionali. Possono mostrare un utensile impugnato nel modo sbagliato, un movimento impossibile, dispositivi di protezione mancanti o un balcone privo di porta di accesso. Per le procedure che gli studenti dovranno eseguire davvero, restano come riferimento le riprese reali o gli schemi verificati.

Limiti e revisione da parte del docente



Ogni video o audio generato dall'IA richiede un'attenta revisione del docente prima dell'uso in aula

Indagini recenti indicano che le persone faticano a distinguere i video generati dall'IA dalle riprese reali. Iniziative come lo standard di provenienza dei contenuti C2PA e le filigrane invisibili aiutano, ma spesso le filigrane si possono rimuovere facilmente. Per questo la trasparenza e la revisione del docente diventano ancora più importanti.

Lista di controllo per i contenuti multimediali generati dall'IA

- **Accuratezza dei contenuti:** tutte le affermazioni e tutti i numeri sono corretti?
- **Sicurezza:** le procedure sono realistiche e complete, i dispositivi di protezione sono rappresentati correttamente?
- **Livello e lingua:** la spiegazione è adeguata agli studenti? I termini tecnici sono corretti nella lingua di destinazione?
- **Diritto d'autore e diritti all'immagine:** i termini d'uso dello strumento consentono l'uso didattico? Non utilizzare volti o voci di persone reali, loghi o musica senza autorizzazione.
- **Etichettatura:** è chiaro che il contenuto è generato dall'IA? L'AI Act dell'UE introduce obblighi di trasparenza per i contenuti generati o manipolati dall'IA.
- **Accessibilità:** sono disponibili sottotitoli o una trascrizione?

Indicazioni per i docenti

- Partire da contenuti verificati e da uno scopo chiaro: l'IA accelera la produzione, non la verifica.
- Usare l'IA per copioni e storyboard: è nella pianificazione che aiuta di più.
- Gli strumenti (ad es. NotebookLM) basati sulle fonti forniti dall'utente consentono di generare audio e video maggiormente fedeli ai materiali originali.
- I video generati mostrano come appaiono le cose, non come funzionano: verificare le procedure e sicurezza.
- Etichettare i contenuti generati dall'IA, rispettare il diritto d'autore e i diritti all'immagine, aggiungere sottotitoli o trascrizioni.

Bibliografia

- Google (2025–2026): NotebookLM – Audio Overviews and Video Overviews. Google Blog e Guida di NotebookLM.
- Coalition for Content Provenance and Authenticity (C2PA): Content Credentials specification.
- Regolamento (UE) 2024/1689 (regolamento sull'intelligenza artificiale), articolo 50: obblighi di trasparenza.
- Lengyel, Zs. (2026): Concrete applications for content generation. Presentazione della formazione VITA.

Link

- NotebookLM: notebooklm.google.com
- Guida alle Audio Overview: support.google.com/notebooklm/answer/16212820
- Guida alle Video Overview: support.google.com/notebooklm/answer/16454555
- C2PA: c2pa.org

Copyright © 2026 Consorzio VITA

Quest'opera è concessa in licenza secondo i termini della Creative Commons Attribuzione-Condividi Allo Stesso Modo 4.0 Internazionale (CC BY-SA 4.0).



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse sono esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione europea o dell'Agenzia nazionale.